



SCANNO, PRIMA DI TUTTO

Da un'analisi attenta e meditata della situazione politica e socioeconomica del nostro centro, che la Segreteria del PD di Scanno ha condotto, a partire dal suo insediamento, sono emersi i seguenti elementi di ulteriore riflessione, che si pongono all'attenzione pubblica, nella prospettiva di un superamento dei fenomeni negativi rilevati.

- 1) Mancata capitalizzazione delle risorse specifiche del nostro territorio, in primis dell'ambiente, del lago e del costume;
- 2) Frammentazione e conseguente settorialità delle iniziative pubbliche e private, con il proliferare di enti ed associazioni senza un'adeguata strategia di coordinamento;
- 3) Mancanza assoluta di partecipazione democratica, con inevitabile dissonanza tra amministrazione ed opinione pubblica;
- 4) Graduale processo di recessione economica accentuata con l'affermarsi di altri centri limitrofi, prima economicamente inconsistenti;
- 5) Aggravarsi della frantumazione politica, già presente nell'immediato dopo guerra con la conseguenziale dispersione delle risorse umane;
- 6) Decremento demografico e invecchiamento della popolazione.

I componenti la Segreteria, a seguito dell'assunzione di un impegno politico, hanno ritenuto opportuno proporre le riflessioni di cui sopra, affinché, in un tavolo di concertazione aperto a tutti, si individuino strategie di risoluzione dell'intensa problematica, sotto il cui travaglio soffre l'intera collettività. Con atto, che riteniamo responsabile e informato all'interesse del nostro centro, la Segreteria PD si dichiara disponibile ad un dialogo aperto e costruttivo con tutte le forze sociali, politiche ed economiche, al fine di individuare strategie comuni.

A tal fine, e solo a titolo propositivo, ritiene opportuno dare delle indicazioni, che potranno essere oggetto di discussione ed approfondimento nel tavolo di concertazione.

E' chiaro che lo spirito che sottende questo nostro operare è dettato non dall'appartenenza politica ad un partito, ma solo dalla nostra identità di Scannesi. E da questa considerazione scaturiscono quelle riflessioni, che inseguono come obiettivo principale, se non unico, l'interesse di Scanno. **SCANNO PRIMA DI TUTTO!**

Perché ciò sia possibile, è necessario segnare un punto di rottura col passato, dicendo basta ad anacronistiche e deleterie contrapposizioni.

E' fortemente auspicabile e profondamente richiesto da gran parte dell'opinione pubblica che a gestire la cosa pubblica sia da oggi in poi l'intera collettività senza condizionamenti di partito o di ideologia.

E' una partecipazione democratica, che può essere concretizzata attraverso le strategie più disparate (commissioni, assemblee, confronti) e soprattutto attraverso l'individuazione di responsabili istituzionali, che rappresentino tutte le aree politiche, responsabili e di buona volontà, presenti sul territorio.

E' evidente il nostro atteggiamento dirompente, che nasce dal desiderio di anteporre l'essere Scannesi alla militanza politica tradizionale. Ciò non significa ovviamente un'esaltazione del trasformismo né una confusione di ruoli o un'ammucchiata politica che dir si voglia, perché è

evidente che all'interno di questa coalizione ognuno conserverà la propria identità con ogni riferimento al suo gruppo di derivazione e di appartenenza, di cui solleciterà l'attenzione nell'interesse esclusivo del nostro centro.

Il calo delle presenze nella stagione estiva e, ancor più, il crollo vero e proprio registrato nel periodo natalizio, aggravato dalla congiuntura a livello nazionale, ci avvertono sinistramente che non c'è più tempo di dilazionare un'azione politica di svolta radicale.

In particolare questo crollo ci avverte su quanto sia opinabile convogliare tutti gli sforzi sulla stagione invernale, a danno della valorizzazione di quegli elementi peculiari lago, ambiente, centro storico, tradizioni e costume, che rendono unico il nostro territorio.

E' ora che la collettività nella sua interezza si adoperi, per decidere del suo destino, rispondendo ad un imperativo morale che ci dettano le generazioni future.

Non vogliamo indulgere a toni di polemica, ma diciamo basta ad una politica di provvedimenti tampone, all'arroccamento dietro le convinzioni personali e le personali incontrovertibili verità.

Scanno ha bisogno di tutti! Tutti hanno diritto alla partecipazione e ad essere ascoltati.

E' per questo che si impone l'urgenza di organismi di partecipazione diretta, che consentano a tutti un'azione propositiva, per individuare obiettivi programmatici, emergenze e priorità

Basta col passato!

Sulla base di queste considerazioni il PD di Scanno rivolge un invito alle forze politiche responsabili, alle associazioni e alle organizzazioni presenti e operanti sul territorio, alle donne, agli uomini e ai giovani a sedere tutti intorno ad un tavolo, per analizzare la situazione attuale, elaborando dal basso un progetto di rilancio complessivo del paese da attuare, realizzare e concretizzare.

Un progetto di rilancio, a titolo indicativo, dovrà mirare alle seguenti azioni: sviluppo; sociale; partecipazione e riorganizzazione riportate nell'allegato A, che ritiene prioritarie.

Bisognerà inoltre selezionare, indicare e scegliere insieme una classe dirigente all'altezza dell'intrapresa.

Una classe dirigente, una squadra di persone capaci e competenti, in sintonia col paese e in grado di interpretare a pieno le novità, che scaturiscono dal nuovo progetto e di essere garante di un nuovo patto civico per il rilancio e la rinascita di Scanno.

Bisogna essere consapevoli che anche in questo caso fondamentale è la partecipazione, l'ascolto e la condivisione di tutti i cittadini, per cui non è da escludere il ricorso a quegli strumenti democratici come le primarie, che danno ai cittadini l'opportunità di selezionare la propria classe dirigente.

Una prova di democrazia unica, che darà la possibilità a tutti di essere protagonisti nella scelta dei propri rappresentanti.

Riappropriamoci del futuro! Il nostro futuro è nelle nostre mani!

Il coordinatore del Circolo PD
Pietro Spacone